

CON LO SLANCIO DEI 18 ANNI!

Crediamo nel valore di un'esperienza cresciuta con entusiasmo e professionalità

Al compimento della maggiore età credo che un po' tutti, guardando indietro, desiderino stilare un primo bilancio. Così anche noi abbiamo provato a stilarne uno.

Positivo? Positivo, direi: per le cose fatte e per quanto ancora abbiamo in animo di fare. I numeri sul già fatto sono riportati nelle pagine che seguono: abbiamo cercato di farlo con la massima evidenza possibile, sintesi e chiarezza; da un punto di vista umano, poi, come è facile intuire, il gruppo c'è ed è molto affiatato.

18 anni di lavoro per mettere i semi di uno sviluppo autonomo in una comunità abbandonata;

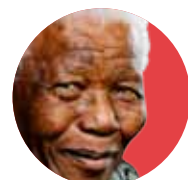
18 anni per dare voce ai bisogni di una comunità che non ha voce e per migliorarne le condizioni di vita verso l'autonomia;

18 anni per contribuire a formare studenti e operatori sanitari e questo settore della medicina non sia trascurato e i giovani per merito di insegnanti competenti possano appassionarsi e coltivarlo;

18 anni per crescere e cambiare, a cominciare da questo notiziario che trovate mutato nella veste grafica ed editoriale, come segno di una volontà di rinnovamento.

Per continuare a fare sempre più e sempre meglio abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, volontari e donatori, che condividano con noi passione e ideali. Con questo sostegno pensiamo di poter andare ancora avanti, nella sanità – il Laboratorio di Sanità Pubblica Ivo de Carneri (Phl-IdC) o il Dispensario di Gombani, entrambi sull'isola di Pemba, saranno sempre al centro dei nostri interessi – come nel campo socio-sanitario con iniziative avviate (Progetto acqua e Progetto allevamento tra gli altri) e altre già in cantiere e in attesa dei dovuti sostegni (per l'agricoltura, in particolare), iniziative mirate a migliorare le locali condizioni socio-economiche, perché non ci può essere salute se non si migliorano le condizioni di vita.

Alessandra Carozzi de Carneri
Presidente Fondazione Ivo de Carneri Onlus



“L'istruzione è l'arma più potente che abbiamo per cambiare il mondo.”

~
Nelson Mandela

IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE

- 1 Con lo slancio dei 18 anni!

PHL-IdC

- 2 Da un'idea appassionatamente coltivata da Ivo de Carneri, K.M. Uledi e Lorenzo Savioli

I PROGETTI

- 4 Con l'obiettivo di un miglioramento di lunga durata

IVO DE CARNERI

- 6 Un ricordo, un pensiero

INIZIATIVE



IL PHL-IdC

Da un'idea appassionatamente coltivata da Ivo de Carneri, K.M. Uledi e Lorenzo Savioli



Giugno 2012

1 direttore

16 tecnici di laboratorio

351 addetti alle campagne sanitarie

18 diplomati

Pemba - "l'isola verde"

Abitanti: 460.000*
Superficie: 980 kmq
Capoluogo: Wete (Pemba nord) e Chake Chake (Pemba sud)
Lingua: Swahili
* (dato 2008)



Il Phl-IdC a lavori ultimati, prima dell'inaugurazione del 12 giugno 2000. Il lavoro per la costruzione del Laboratorio ha visto fianco a fianco il personale locale e quello della Fondazione ...



"Ci si è presentato a questo punto il problema di costruire ... un laboratorio"

~
Ivo de Carneri



... così come emblematicamente colto dall'obiettivo fotografico. Qui sopra: l'inaugurazione nel giugno 2000; in piedi davanti da sinistra: Y. Al-Sawafy, K.M. Uledi, A. Carozzi de Carneri, L. Savioli, l'Ambasciatore A. Mattacotta Cordella, il costruttore V. Biasci.





Tecnici di laboratorio in attività. Le attività sin dal primo giorno sono affidate ...



Anno di nascita

12 giugno 2000

Luogo

Wawi
(distretto di Chake-Chake)

Genitori

Finanziatori privati, Fondazione Ivo de Carneri e Ministero locale, Provincia Autonoma di Trento, Rotary Clubs Milano

Professione

Campagne di controllo malattie parassitarie e infettive, formazione, ricerca scientifica



... a personale tecnico locale debitamente formato, seguendo così una delle idee cardine di Ivo de Carneri.



I PROGETTI

Con l'obiettivo di un miglioramento di lunga durata

Alla base di ogni Progetto della Fondazione ci sono alcune idee forti che dalla nascita nel 1994 ai 18 anni compiuti hanno fatto e fanno da guida agli interventi. Su tutte: mantenere un profilo scientifico rigoroso nello svolgimento delle attività di cooperazione internazionale, e cercare di incidere sulla realtà sociale di Pemba.

“La scienza influisce sulla vita degli uomini ... è per sua natura educativa, agendo sullo spirito”

~
Albert Einstein

PROGETTO ALLEVAMENTO

Anno di nascita

Dicembre 2009

Luogo

Distretto di Chake-Chake

Genitori

Fondazione, Provincia autonoma di Trento, donatori privati

Professione

Migliorare la razza bovina locale al fine di aumentare la produzione di carne e di latte, soprattutto per l'alimentazione dei bambini

I numeri

Incremento previsto nella produzione di latte: da 1 a 15 litri al giorno



PROGETTO CHIRURGIA

Anno di nascita

Dicembre 2007

Luogo

Distretto di Chake-Chake

Genitori

Fondazione, Associazione Amici del Mondo Onlus, Rotary Clubs Milano

Professione

Miglioramento dello stato di salute della popolazione locale attraverso il sostegno al reparto di chirurgia dell'ospedale principale di Pemba

I numeri 2012

437 operazioni eseguite,
3796 pazienti assistiti



PROGETTO ACQUA SICURA

Anno di nascita

2005

Luogo

Distretto di Chake-Chake e isola di Kojani

Genitori

Fondazione, Provincia Autonoma di Trento, Comune di Milano

Professione

Miglioramento del sistema idrico, analisi di laboratorio ed educazione sanitaria.



I numeri 2012

1 pozzo dedicato esclusivamente all'isola di Kojani
 4000 metri di tubazione di 5 pollici funzionanti
 2 serbatoi d'acqua
 1700 m di tubazioni da 3 pollici collegano i serbatoi a 220 rubinetti pubblici
 27 stazioni di pompaggio per il piano monitoraggio qualità dell'acqua
 30 insegnanti e 6000 bambini coinvolti nelle attività di educazione sanitaria
 15.000 abitanti di Kojani che beneficiano dell'intervento hanno accesso ad acqua sicura



COLLABORAZIONE CLES-PEMBA



Anno di nascita

26 ottobre 2004

Luogo

Cles

Genitori

Comune di Cles, isola di Pemba

Professione

Rispondere ai bisogni della comunità locale, soprattutto in campo sanitario ed educativo, con attività diversificate, invio di attrezzature e missioni

I numeri 2012

Risistemazione della Scuola materna di Madungu, 296 alunni dai 4 ai 6 anni di età

Anno di nascita

2003 e 2005 (Clinica mobile)

Luogo

Gombani (distretto di Chake-Chake)

Genitori

Fondazione, St. Andrews Clinic for Childrens, Inner Wheels International, Inner Club Milano S. Carlo

Professione

Cura delle madri e dei bambini dell'isola di Pemba

I numeri 2011

111 pazienti al giorno per 3 giorni settimanali. Totale annuo: 17.303

PROGETTO GOMBANI



IVO de CARNERI



“Voglio ricordare Ivo de Carneri con le sensazioni che evocava in me quando ero studente nel suo laboratorio: entusiasmo, sincerità, gioia di vivere. Prima di tutto era se stesso. Non c’era ipocrisia nelle sue parole e non gli piaceva essere politicamente corretto. A noi, suoi studenti, con poche parole sapeva trasmettere il suo entusiasmo per la conoscenza, ma anche e soprattutto la sua capacità di amare la vita.”

Claudio Bandi, ordinario di Parassitologia alla Facoltà di Veterinaria dell’Università di Milano



Dall’alto:

Ivo de Carneri a Pemba nel 1989

Ivo de Carneri (primo a destra) a Pemba con i partecipanti al corso per tecnici di laboratorio

Insieme a Lorenzo Savioli (in piedi al centro) in missione in Oman



“Non posso esimermi dal ricordare di Ivo anche la sua intransigenza, le sue prese di posizione spesso irriducibili, i suoi giudizi talvolta taglienti, ma anche la disponibilità al dialogo, il suo anticonformismo, il suo carattere generoso e la sua grande cultura.”

Claudio Genchi, direttore del Dipartimento di Patologia animale, igiene e sanità pubblica veterinaria, Università di Milano*



“Possiedo ancora, qui nel mio ufficio di Ginevra, una serie di foto insieme in Oman, a Pemba e a Ginevra. Le foto sono un po’ sbiadite dal tempo, ma non così i ricordi dell’energia contagiosa che Ivo sapeva infondere a tutti noi delle generazioni più giovani.”

Lorenzo Savioli, direttore del Dipartimento Controllo delle malattie tropicali dimenticate, Oms, Ginevra*

“Mi colpì la sua straordinaria capacità didattica in grado di calamitare l’attenzione dei discenti che rimanevano anche ore ad ascoltare le sue lezioni ... unico esempio di universitario al di fuori degli schemi, che poteva permettersi di procedere senza compromessi e senza mai rinunciare alla propria libertà scientifica.”

Marco Albonico, consulente dell’Oms, membro del Comitato scientifico della Fondazione Ivo de Carneri*

* da *Ivo de Carneri: la passione di vivere*. A cura di Andrea Graiff, 2004

Questo libro è un’edizione completamente rinnovata e aggiornata, specificatamente dedicata agli aspetti medici, dell’ormai classico Ivo de Carneri, *Parassitologia medica e diagnostica parassitologica*, che nella sua lunga storia è giunto all’edizione numero 14 curata da Olga Brandonisio, Fabrizio Bruschi, Claudio Genchi ed Edoardo Pozio. Vengono qui trattati i principali aspetti della Parassitologia umana e della Diagnostica parassitologica in funzione di un uso professionale, per i medici specializzandi e per gli studenti che frequentano corsi di Parassitologia nelle Facoltà di Medicina.

L’incidenza delle malattie parassitarie è a oggi tutt’altro che insignificante: nei Paesi poveri le parassitosi umane costituiscono un problema di difficile soluzione che incide in modo significativo sulla qualità e sulle speranze di vita; ma anche nei Paesi occidentali i numerosi viaggi in Paesi tropicali e i continui flussi immigratori favoriscono una possibile diffusione. Questo testo si pone l’obiettivo di analizzare le diverse problematiche legate alle infezioni da parassiti e lo fa con un’accurata trattazione delle singole patologie e un’estensione nel sito dedicato al libro www.testtube.it.

Casa Editrice Ambrosiana XIV-414 pp 52 euro

De Carneri Parassitologia medica e diagnostica parassitologica

a cura di
Olga Brandonisio, Fabrizio Bruschi, Claudio Genchi, Edoardo Pozio



CASA EDITRICE AMBROSIANA

INIZIATIVE

Mario Coluzzi: un ricordo

Mario Coluzzi, scomparso a Roma il 21 ottobre scorso, è stato un ricercatore di fama internazionale e uno studioso di grande valore; è stato amico di Ivo de Carneri – con cui ha condiviso in parte studi e obiettivi – e della nostra Fondazione, di cui è stato fino al momento della sua scomparsa membro del Comitato d'onore, ma soprattutto consigliere e grande sostenitore.

Collaboratore dell'Oms, nella sua veste di direttore del Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica alla Sapienza di Roma ha assunto un ruolo decisivo nella ricerca scientifica sulla malaria. I suoi studi sulla genetica dei vettori malarici lo hanno condotto a scoperte di grande importanza come il riconoscimento dell'esistenza di 6 specie gemelle della zanzara anofele, ciascuna in possesso di diversa capacità di contribuire alla diffusione della malattia.

A Mario Coluzzi si deve poi la creazione di un'autentica scuola scientifica e la promozione e direzione di importanti collaborazioni scientifiche internazionali con paesi in via di sviluppo, per la lotta alla malaria soprattutto in area sub-sahariana, molti finanziati dal Ministero degli Affari esteri italiano.

A lui il grato ricordo della Fondazione Ivo de Carneri.

18 ottobre

Genova – Palazzo Rosso

“Un parassita è un essere che vive a spese delle risorse prodotte da altri.” Una definizione che sembra contenere un giudizio morale severo, ma che assume un nuovo significato se si considera che circa la metà degli esseri viventi è parassita.

Innumerevoli esempi dimostrano lo sconfinato e sorprendente eclettismo della natura, che ha selezionato le più fantasiose forme di parassitismo pur di garantire la sopravvivenza della specie.

Con queste premesse la Fondazione ha partecipato al convegno “Vivere a spese degli altri: dalla biologia alla società”, rappresentata all'evento genovese da Claudio Bandi, ordinario di parassitologia e malattie parassitarie presso l'Università degli Studi di Milano nonché allievo di Ivo de Carneri, con un brillante intervento dal titolo “Dalla regina rossa al cavaliere nero”, nel quale ha esposto alcune curiose interpretazioni evolucionistiche della biologia del parassitismo.

***Amici**

**“VIVERE A SPESE DEGLI ALTRI:
DALLA BIOLOGIA
ALLA SOCIETÀ”**

Convegno

Giovedì 18 Ottobre 2012
Auditorium di Palazzo Rosso
(Via Garibaldi 18, Genova), ore 16:00

Con il patrocinio di

FONDAZIONE IVO DE CARNERI Onlus
Per la promozione dei temi di cura, prevenzione e assistenza sanitaria degli ultracentenari e dei loro familiari

Comune di Genova

28 novembre

Milano - Chiesa di San Marco

Promosso in collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, nella splendida cornice della Chiesa di San Marco, laddove un giovanissimo Mozart dimorò per qualche mese in canonica e Giuseppe Verdi in persona diresse la prima della *Messa da requiem* per Alessandro Manzoni, la Fondazione Ivo de Carneri Onlus ha dato vita a “Do Na Re”, concerto di solidarietà il cui ricavato sarà interamente devoluto al dispensario di Gombani.

La donazione ci permetterà infatti di fornire un giorno di cure e assistenza presso l'ambulatorio materno-infantile di Gombani.

Il programma musicale, curato da Ettore Napoli, si è svolto in due tempi: Maria Massimini, organista titolare della basilica di Sant'Ambrogio, ha eseguito musiche di Frescobaldi, Bach, Pachelbel. Di seguito, in un autentico crescendo di musica e di partecipazione, si sono diffuse le sonorità alquanto inconsuete in quella sede del Thymo-Sax Quartet, giovane formazione di soli sassofoni, con musiche di Vivaldi, Bach, Barber e Haendel.

La presenza di un appassionato pubblico ha sancito il pieno successo della manifestazione.

FONDAZIONE IVO DE CARNERI Onlus
SUPER DONATE E DONATE SUPER

Do Na Re

Concerto di solidarietà a favore dell'ambulatorio materno infantile di Gombani nell'Isola di Pemba (Tanzania)

28 Novembre 2012
Ore 21.00
Chiesa San Marco
Milano

Maria Massimini
Organista titolare Basilica Sant'Ambrogio, Milano
Musiche di Frescobaldi, Bach, Pachelbel

Thymo-Sax Quartet
Conservatorio Giuseppe Verdi, Milano
Musiche di Vivaldi, Bach, Barber, Haendel

Programma musicale a cura di Ettore Napoli

IL CALENDARIO DEL DONO

Perché ogni giorno dell'anno sia un DONO

La Fondazione Ivo de Carneri Onlus che promuove interventi di cooperazione internazionale, formazione e ricerca per migliorare la salute nei paesi poveri - presenta il Calendario del dono 2013.



primi piani che rappresentano nella semplicità della foto l'occasione per mostrare altrettante piccole "storie" personali leggibili dietro quel sorriso o quello sguardo.

Il calendario 2013 parte dal concetto di dono e lo sviluppa esplicitandone le potenzialità in dodici differenti "parole titolo": *credono, apprendono, comprendono, ridono, tendono, provvedono, sorridono, chiedono, attendono, diffondono, condividono, splendono.*

12 "storie" silenziose e attente che richiamano la nostra attenzione sul dono e sulla capacità che ciascuno di noi ha di dare.

Con una donazione a partire da 5 euro può essere richiesto alla Fondazione: via mail (info@fondazioneivodecarneri.it) o telefonando allo 0228900395.

L'unica immagine prescelta, un gruppo di bambini a scuola, viene declinata in dodici differenti ritratti focalizzati su



Come donare

In posta

• c/c postale n. 792200
IBAN: IT92 P076 0101 6000 0000 0792 200

In banca

Banca Prossima SpA
Piazza P. Ferrari 10, 20121 Milano
IBAN: IT27Q 03359 01600 1 000 000 72521

• c/c bancario n. 1049926
Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, filiale di Cles 1
IBAN: IT74 I082 8254 6700 0000 1049 926

Con carta di credito

• online in modo sicuro direttamente sul sito della Fondazione: www.fondazioneivodecarneri.it

• chiamando in ufficio il numero 02 28 900 395/401 e comunicando, in tutta sicurezza, i dati della tua carta

Le donazioni sono deducibili fiscalmente in base al DPR 917/1986, modificato dall'art. 15 co. 2 e 3 della Legge 6/7/2012 n. 96, che consente la deducibilità fiscale delle donazioni effettuate. Conservare le ricevute bancarie o postali da esibire dietro richiesta della amministrazione finanziaria.



Grazie a te la solidarietà può diventare più contagiosa della malattia. Con il tuo 5 per mille ci aiuterai a combattere le malattie della povertà.



Ricordati nella tua dichiarazione dei redditi di segnare il codice fiscale della Fondazione: **9 7 1 5 6 2 8 0 1 5 4**

Fondazione Ivo de Carneri Notizie

Direttore responsabile
Valeria Laura Carozzi

Redazione
Francesco Napoli

Segreteria di redazione
Silvana Maggioni

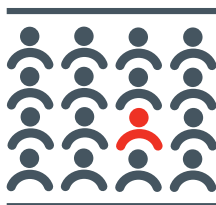
Progetto grafico
TRIBE COMMUNICATION

Grafica e impaginazione
Beniamino Roma

Stampa
AD Print srl
Via dell'Artigianato, 7, 23875 Osnago (LC)

Iscritto nel registro del Tribunale di Milano al n. 687 in data 08/11/1999 Periodico semestrale - Tiratura 3000 copie - Finito di stampare dicembre 2012

La informiamo che i suoi dati saranno sottoposti a operazioni di trattamento automatizzato, di conservazione, di utilizzo, di cancellazione ed elaborazione da parte della Fondazione Ivo de Carneri Onlus, finalizzate all'invio di materiale informativo e corrispondenza riguardante esclusivamente le attività della Fondazione stessa. In ogni momento, ai sensi dell'art. 7 d.lgs. 196/2003, potrà avere accesso ai dati e chiederne la modifica o cancellazione scrivendo a: Fondazione Ivo de Carneri Onlus-Viale Monza 44-20127 Milano.



FONDAZIONE IVO DE CARNERI ONLUS

Per la promozione dei piani di lotta alle malattie parassitarie nei Paesi in via di sviluppo e l'incremento degli studi di Parassitologia



Chi siamo

Organi della Fondazione

Presidente: Alessandra Carozzi de Carneri. Consiglio di Amministrazione, Segretario Generale, Comitato Scientifico, Collegio dei revisori dei conti, Comitato d'onore.

Comitato scientifico

Marco Albonico, Luigi De Carli, Università di Pavia; Luigi Di Matteo, Ospedale di Alessandria; Albis Francesco Gabrielli, Oms, Ginevra; Claudio Genchi, Università di Milano; Edoardo Pozio, Istituto Superiore di Sanità, Roma; Giovanni Rezza, Istituto Superiore di Sanità, Roma; Lorenzo Savioli, Oms, Ginevra.

Atto costitutivo: 27 ottobre 1994

Riconoscimenti
Ministero della Sanità: 96A1550; Onlus: 99A3085; Ong: L. 49/1987 - 11/2002

Sedi operative

Milano 20127 - Viale Monza, 44
Cles (TN) 38023 - Via delle Scuole
Zanzibar, Tanzania P.O. Box 3773